

Roma, 15 maggio 2018

Tommaso De Nicola

INAIL

Le ricadute del d.lgs. 81/2008 sugli infortuni e sulle malattie professionali e il ruolo prevenzionale di INAIL

D.LGS. 81/2008, A DIECI ANNI DALL'ENTRATA IN VIGORE: QUALI PROSPETTIVE?

DENUNCE DI INFORTUNIO

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
In complesso	877.823	871.477	817.732	745.546	695.004	663.627	637.199	641.544
Var. % rispetto anno precedente		-0,72%	-6,17%	-8,83%	-6,78%	-4,51%	-3,98%	0,68%
Var. % rispetto anno 2009		-0,72%	-6,85%	-15,07%	-20,83%	-24,40%	-27,41%	-26,92%

Fonte: Inail - Open Data - dati aggiornati al 31.10.2017

DENUNCE DI INFORTUNIO CON ESITO MORTALE

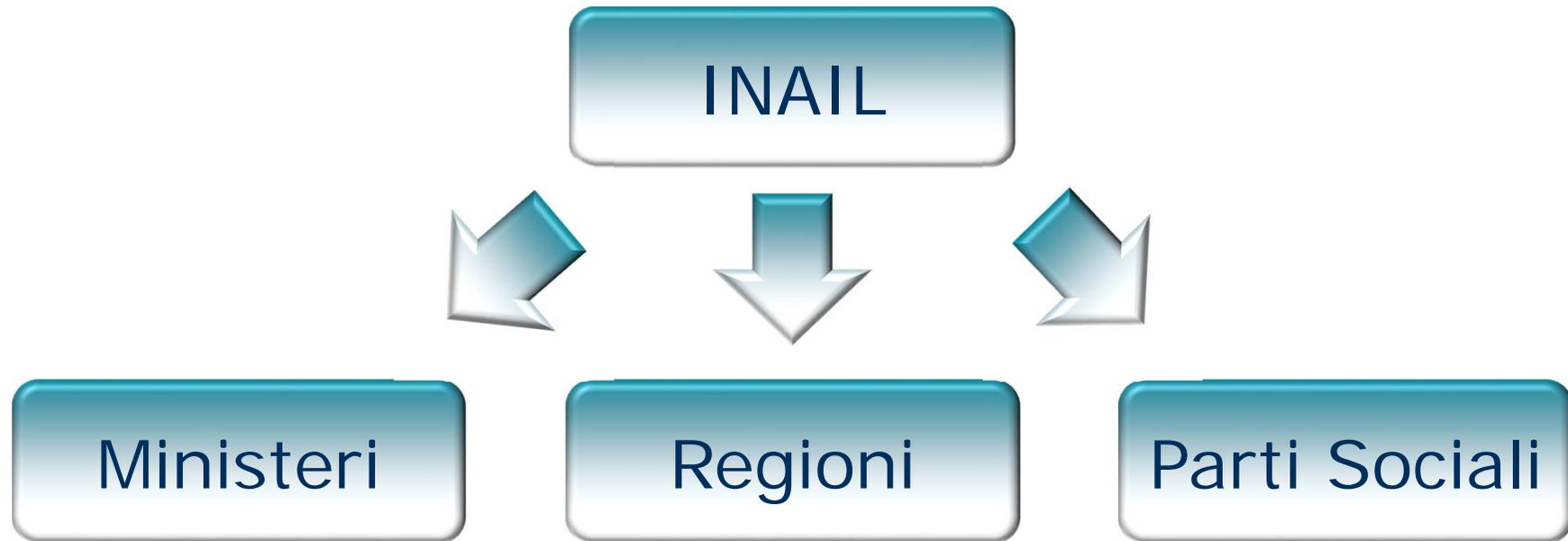
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Con esito mortale	1.547	1.503	1.397	1.370	1.252	1.175	1.294	1.130
Var. % rispetto anno precedente		-2,84%	-7,05%	-1,93%	-8,61%	-6,15%	10,13%	-12,67%
Var. % rispetto anno 2009		-2,84%	-9,70%	-11,44%	-19,07%	-24,05%	-16,35%	-26,96%

Fonte: Inail - Open Data - dati aggiornati al 31.10.2017

DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
In complesso	35.211	43.083	47.310	46.285	51.823	57.370	58.914	60.244
Var. % rispetto anno precedente		22,36%	9,81%	-2,17%	11,96%	10,70%	2,69%	2,26%
Var. % rispetto anno 2009		22,36%	34,36%	31,45%	47,18%	62,93%	67,32%	71,09%

RUOLO ISTITUZIONALE – LAVORO IN RETE



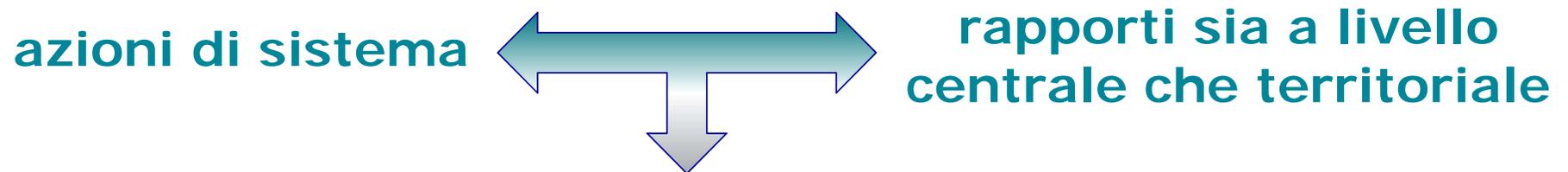
INAIL collabora sui tavoli normativi e tecnici anche ai fini dell'elaborazione di Linee Guida e Buone Prassi

SINERGIE

Per

- promuovere lo sviluppo della propria funzione
- potenziare l'efficacia degli interventi attuati

Inail punta a creare sinergie con gli altri attori istituzionali



Trasferire e rendere fruibili conoscenze, soluzioni, strumenti e metodologie, in particolare nei settori critici e/o emergenti per specificità e complessità

RUOLO INAIL NELLE STRATEGIE NAZIONALI DI PREVENZIONE

**Piano Nazionale di Prevenzione
2014 - 2018**

**Accordo quadro di collaborazione
INAIL - Ministero Salute - Regioni**

PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE 2014 - 2018

L'Istituto:

- contribuisce alla stesura dei Piani Nazionali di Prevenzione
- partecipa al progetto di monitoraggio dei Piani Regionali di Prevenzione in collaborazione con Agenas

OBIETTIVI SPECIFICI PRIORITARI

Declinati dal PNP 2014-2018

- INFORTUNI SU STRADA
- AGRICOLTURA
- EDILIZIA
- INFORTUNI IN AMBIENTE SANITARIO
- MALATTIE PROFESSIONALI

I PIANI NAZIONALI - Attività in rete tra ISTITUZIONI, MINISTERI, E PARTI SOCIALI

PNP 2010-2012

1. PIANO AGRICOLTURA
2. PIANO EDILIZIA
3. PIANO MALATTIE PROFESSIONALI

PNP 2014-2018

1. PIANO AGRICOLTURA
2. PIANO EDILIZIA
3. PIANO PATOLOGIE APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO
4. PIANO CANCEROGENI OCCUPAZIONALI E TUMORI PROFESSIONALI
5. PIANO NAZIONALE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO

Ruolo Inail

- Stesura linee guida e buone prassi
- Supporto normativo
- Strumenti specifici di supporto alla valutazione dei rischi (modifica art. 28)
- Accordi di collaborazione
- Finanziamenti alle Imprese

ACCORDO INAIL-REGIONI-MINISTERO DELLA SALUTE

Stipulato il 15 dicembre 2015 di durata quinquennale

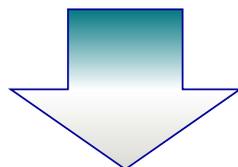
Obiettivo Generale: realizzare in forma coordinata un programma nazionale di azioni congiunte

Obiettivi Specifici

- Individuazione di percorsi prevenzionali caratterizzati da interventi sostenibili e misurabili in termini di processo e di risultato
- Sviluppo e consolidamento di Sistemi Informativi/Gestionali e di Sorveglianza
- Supporto tecnico alla redazione ed alla realizzazione dei Piani di Prevenzione e al monitoraggio dei risultati ottenuti
- Metodologie e strumenti destinati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

SUPPORTO TECNICO NORMATIVO AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Lavori sviluppati in sede di Commissione consultiva e nei
Comitati permanenti



Innovazioni normative annunciate dal d.lgs. 81/2008

MODIFICA ART. 28 D.LGS. 81/08

D. lgs. 151/2015, articolo 20

Articolo 28 del d.lgs. 81/2008 comma 3-ter:

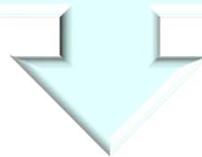
«Ai fini della valutazione del rischio, l'Inail, anche in collaborazione con le aziende sanitarie locali per il tramite del Coordinamento Tecnico delle Regioni e i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera ee), rende disponibili al datore di lavoro strumenti tecnici e specialistici per la riduzione dei livelli di rischio»

ART.28 COMMA 3-TER D.LGS 81/08

Art.28 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. all' Inail il compito di mettere a disposizione del datore di lavoro strumenti tecnici e specialistici per la riduzione dei livelli di rischio



Creare un «repository» di strumenti finalizzati alla gestione del rischio, scientificamente riconosciuti, selezionati e classificati attraverso un processo di «etichettatura» che facilita il datore di lavoro nella scelta di quelli più adatti ed idonei alla propria realtà



POSSIBILI TIPOLOGIE DI STRUMENTI



SINP (art. 8 del D.Lgs.81/08 e s.m.)

SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE

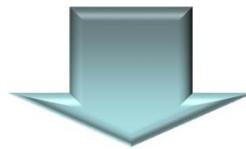
Promulgato con il DM 183/2016

Obiettivo:

- fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare, e valutare l'efficacia dell'attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali
- indirizzare le attività di vigilanza attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di archivi e la creazione di banche dati unificate

FLUSSI INFORMATIVI

ACCORDO 2002 rinnovato nel 2007 tra Regioni e Inail



FLUSSI INFORMATIVI INAIL

strumento gestionale di sistematizzazione e condivisione delle conoscenze tra Regioni, Servizi di Prevenzione, Direzioni Regionali e Sedi Inail per la pianificazione, la gestione e il controllo delle attività finalizzate alla prevenzione e alla vigilanza sul territorio

INFORMAZIONE

- Materiale tecnico/informativo diffuso attraverso diversi canali
- Portale istituzionale
- Attività di comunicazione
- Campagne informative

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Diffusione di soluzioni organizzative e tecniche finalizzate a ridurre i costi sociali, economici ed assicurativi

ESEMPI

- Strumenti applicativi per la valutazione dei rischi
- Accordi di collaborazione (sostegno ai SGSL)
- Incentivi alle imprese
- Attività di formazione

ACCORDI CON LE ISTITUZIONI E CON LE PARTI SOCIALI

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

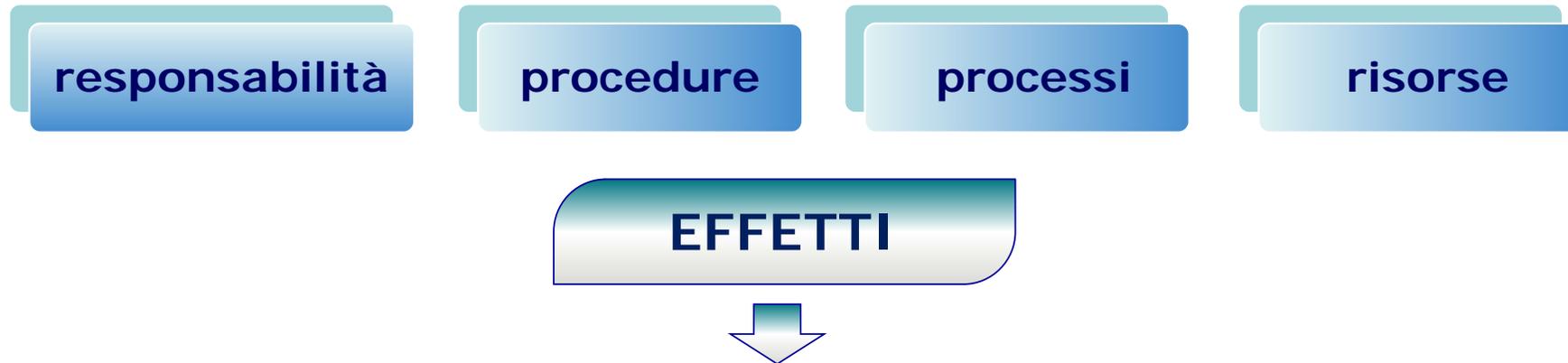
ATTRAVERSO

Diffusione di soluzioni organizzative e tecniche finalizzate a ridurre i costi sociali, economici ed assicurativi

Promozione di azioni e progetti volti a risolvere criticità specifiche rilevate nei vari comparti e a elaborare strumenti di indirizzo per l'applicazione dei Sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL)

SOSTEGNO AI SGSL

I SGSL definiscono le modalità per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione individuando, all'interno della struttura organizzativa aziendale:



- miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro
- riduzione dei costi derivanti dal minor numero di incidenti, infortuni e malattie professionali
- aumento dell'efficienza e della prestazione di impresa
- miglioramento dell'immagine interna ed esterna dell'azienda

Incentivi alle imprese: finanziamenti ISI

OBIETTIVO

Incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come auspicato dalla normativa vigente (art. 11 d.lgs. 81 e s.m.i.)

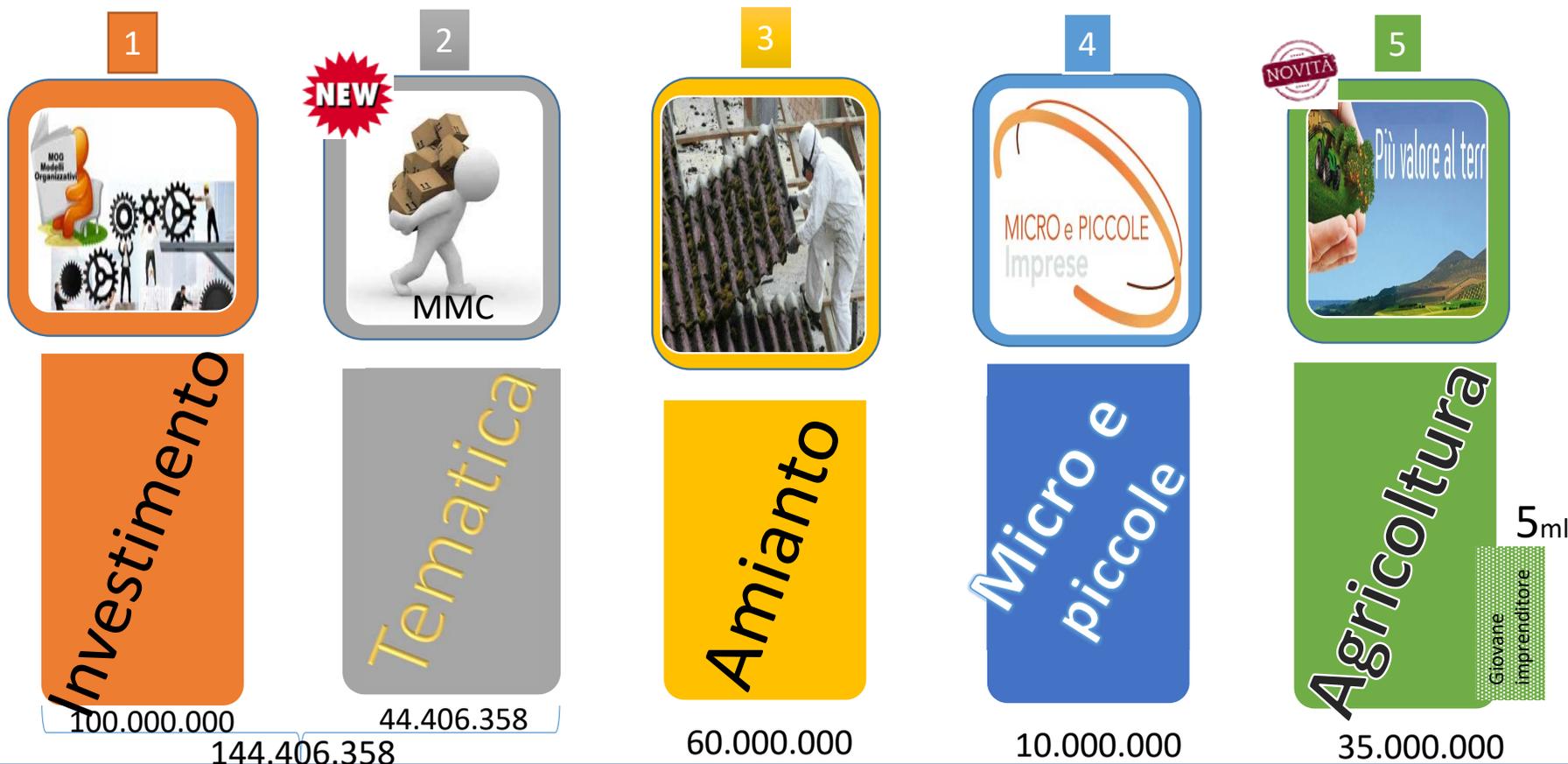
Prima edizione sperimentale nel 2010

Programma strutturale dell'Istituto

Stanziamiento di circa **1.8 miliardi di euro** dal 2010 ad oggi

L'Avviso pubblico ISI 2017

Bando unico, stanziamento totale nazionale Euro 249.406.358, 5 assi / 5 stanziamenti



LE NOVITA' DEL BANDO 2017

- Unico bando con più assi
- Partecipazione enti terzo settore per i progetti finalizzati alla **riduzione del rischio da MMC**
- **Procedura guidata** per le imprese



Maggiore Standardizzazione dei progetti

INDIRIZZAMENTO DELLE POLITICHE DI PREVENZIONE VERSO SETTORI PECULIARI, PRIVILEGIANDO ALCUNE TIPOLOGIE DI PROGETTO (quelle più significative e strategiche)

FORMAZIONE

Strumento elettivo per:



Agevola il miglioramento dei processi produttivi e la valorizzazione del capitale umano

ARTICOLAZIONE OFFERTA FORMATIVA

- **Formazione obbligatoria prevista dal d.lgs. 81/2008**

Per tutti i soggetti individuati dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro (DL, Dirigenti, Preposti, lavoratori, ecc.)

- **Formazione specialistica (per particolari mansioni e per gli addetti all'utilizzo di particolari strumenti, attrezzature e macchine previsti dal d.lgs. 81/08)**

Corsi di formazione di cui all'art. 73 c. 5 del D.Lgs 81/08 e smi (Accordo con Enel)

- **Formazione sui SGSL**

Corsi di qualificazione per Auditors e Progettisti/Consulenti

- **Alta formazione universitaria post lauream**

Corsi di perfezionamento universitario e master di specializzazione di primo e secondo livello organizzati in collaborazione con diversi atenei italiani

ATTIVITÀ AGENZIA EUROPEA

INAIL FOCAL POINT DELL'AGENZIA EUROPEA PER L'ITALIA

SOSTEGNO ALLE CAMPAGNE EUROPEE

■ CAMPAGNA EU-OSHA 2016-2017

Ambienti di lavoro sani e sicuri ad ogni età



■ CAMPAGNA EU OSHA 2018-19

Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in presenza di Sostanze pericolose



GRAZIE

PER L'ATTENZIONE